



RIORGANIZZAZIONE DELLE DIREZIONI REGIONALE E PROVINCIALI

ATTIVAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DI ELEVATA RESPONSABILITÀ

Nella riunione del 17 maggio l'Amministrazione ha illustrato alle OO.SS il nuovo modello organizzativo delle Direzioni Regionali e Provinciali e la proposta per il conferimento delle posizioni organizzative di elevata responsabilità.

Le nuove posizioni organizzative saranno circa 1500, saranno finanziate con la soppressione di circa 400 posizioni dirigenziali, e andranno a coprire, oltre alle posizioni dirigenziali sopresse, le 344 POS, le 416 POT e una parte degli attuali art. 17 (capo area).

Le posizioni organizzative saranno strutturate su 4 livelli:

- la PRIMA "alta" con retribuzione più vicina all'ultima fascia dirigenziale
- la SECONDA e TERZA "media" con una retribuzione equivalente all'attuale POS
- La QUARTA "fascia d'ingresso" che salda l'art. 17 con le POER.

Le posizioni dirigenziali passeranno da 4 a 3 fasce.

Nella sua illustrazione il direttore del Personale ha fatto presente di voler attivare un percorso che partendo dal capo team possa permettere al personale, attraverso **criteri trasparenti e condivisi** con le OO.SS, di arrivare ad assumere posizioni di elevata responsabilità o professionalità. Una modalità di valorizzazione professionale che riteniamo importante approfondire e condividere con i lavoratori, in particolare per quanto riguarda l'individuazione dei criteri da utilizzare.

Per quanto riguarda i dirigenti ci sarà una riduzione da 975 a 500. Oggi i dirigenti in servizio sono 250, circa quindi circa 475 posizioni dirigenziali diventeranno POER e POEP

Con riferimento all'organizzazione degli uffici la proposta dell'Amministrazione è quella di adeguare le strutture regionali e provinciali al modello già attivato per le Direzioni Centrali

Presso le Direzioni Regionali di grandi dimensioni saranno previste 4 divisioni:

- **Persone fisiche, lavoratori autonomi, imprese minori ed enti non commerciali**
- **Soggetti rilevanti dimensioni**
- **Servizi**
- **Risorse**

Le Direzioni Regionali di medie e piccole dimensioni saranno così articolate:

- **Fiscalità e compliance**
- **Servizi**
- **Risorse**

Ovviamente in base alla diversa grandezza saranno istituite posizioni dirigenziali e posizioni organizzative di elevata responsabilità (POER).

Un punto di novità è la individuazione a livello regionale di una unità preposta alle attività dei servizi stimativi e OMI, con relativa revisione delle responsabilità operative a livello territoriale.

A nostro avviso, questo punto deve essere approfondito e chiarire le ricadute che lo stesso avrà sugli uffici provinciali.

Ci sarà una ricaduta sul personale del settore o solo sul responsabile? Le attività degli uffici provinciali da chi saranno firmate? I processi lavorativi saranno sotto il controllo di chi?

Con riferimento alle DP la novità rilevante è l'unificazione dell'ufficio rimborsi e liquidazione atti pubblici. Su questo punto abbiamo chiesto garanzie per evitare una nuova mobilità del personale dagli uffici territoriali alle Direzioni Provinciali.

Con riferimento a questo nuovo assetto organizzativo abbiamo espresso la nostra preoccupazione, come già manifestata nei confronti dell'organizzazione delle Direzioni Centrali. Infatti sembra un modello organizzativo tutto spostato sulla "compliance". **In un paese con una evasione fiscale di oltre 100 miliardi di euro non possiamo correre il rischio di un depotenziamento dell'attività di controllo nei confronti degli evasori fiscali.** Inoltre in un momento politico particolarmente complesso come quello attuale, il nuovo modello organizzativo dell'Agenzia potrebbe non essere adatto ad attuare le politiche fiscali del prossimo Governo.

Roma 18 maggio 2018

CGIL FP Nazionale
Carmine Di Leo

CGIL FP Nazionali
Luciano Boldorini